

Con quattro leggi, approvate dai quattro Consigli regionali di Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto, è stata istituita, dal 2003, l' Agenzia Interregionale per il fiume Po – AIPo, ente strumentale delle Regioni, che raccoglie l'eredità del disciolto Magistrato per il Po (istituito nel 1956) e cura la gestione del reticolo idrografico principale del maggiore bacino idrografico italiano, occupandosi, essenzialmente, di sicurezza idraulica, di demanio idrico e di navigazione fluviale.

Per tali funzioni, AIPo è articolata con sedi territoriali nel bacino - da Moncalieri, fino a Rovigo - e ha la sua sede principale a Parma.

La governance dell'Agenzia è agile e si articola su un Comitato che dà gli indirizzi "politici" di azione, costituito da Assessori delle quattro Regioni, e da un Direttore che è, anche, legale rappresentante dell'ente – oltre a un collegio di revisori che ne cura la regolarità contabile e finanziaria. L'assetto organizzativo è strutturato su sette dirigenti apicali, tre di questi coordinano le principali funzioni tecniche e gestionali, quattro si occupano di ciascuna area regionale del bacino. Il personale complessivamente impegnato ammonta attualmente a circa 360 unità.

Le "azioni" di AIPo in sintesi:

Realizzare e mantenere opere pubbliche per la sistemazione, il corretto assetto morfologico e la valorizzazione del reticolo fluviale principale del bacino del Po,

Curare la gestione del relativo demanio idrico (beni demaniali e risorse idriche),

Gestire gli eventi estremi, partecipando alla previsione e al monitoraggio dei medesimi nonché - per quanto possibile – intervenendo a fronteggiare situazioni di criticità e di rischio

Realizzare e gestire le opere idrauliche atte a consentire la navigazione fluviale.

Ricerca e Sviluppo - A supporto di queste attività, AIPo ha sviluppato tre laboratori presso il proprio "polo scientifico" di Boretto (RE), che consentono una progettazione sostenuta da adeguate indagini (anche con l'utilizzo di modelli fisici in scala), e si avvale del know how delle Università e degli enti di ricerca con cui collabora, che trasformano l'attività di AIPo, nella R&S, in una significativa rete di sinergie produttive, conoscitive e scientifiche.